

LINEE GUIDA AMBITO 5 MELZO – ATS CITTÀ METROPOLITANA

Misure a favore delle persone anziane non autosufficienti a basso bisogno assistenziale e persone con disabilità e necessità di sostegno intensivo elevato (ex Misura B2).

Piano Nazionale per le Non Autosufficienze 2025-2027 – ai sensi della DGR XII/6320 del 15.06.2026

NUOVA ISTANZA

1. FINALITÀ

Il presente documento è lo strumento con cui gli 8 Comuni dell'Ambito Territoriale 5 ATS Città Metropolitana intendono dare attuazione a quanto previsto dalla DGR XII/6320 del 15.06.2026 avente ad oggetto "Approvazione della programmazione regionale rivolta alle persone anziane non autosufficienti ad alto e basso bisogno assistenziale e alle persone con disabilità e necessità di sostegno intensivo elevato e molto elevato – piano nazionale per le non autosufficienze 2025-2027 - (di concerto con l'assessore Bertolaso)", nello specifico per persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo elevato e persone anziane non autosufficienti a basso bisogno assistenziale che erano beneficiarie della Misura nell'annualità precedente e risultano in carico alla stessa al 30.06.2026 con progettualità finanziata nell'ambito della programmazione FNA 2024.

Gli interventi a favore delle persone non autosufficienti assistite al domicilio oggetto della presente programmazione si concretizzano nell'attuazione delle seguenti misure:

1. **Misura Sostegno**, consiste nell'erogazione di contributi economici mensili, finalizzati a favorire il mantenimento al domicilio della persona e a sostenere il nucleo familiare nel carico assistenziale. I contributi di seguito descritti sono alternativi e non sono cumulabili (l'uno esclude l'altro):
 - a. contributo per il caregiver familiare;
 - b. contributo per il personale di assistenza regolarmente impiegato;
2. **Misura Servizi**, sostiene gli interventi integrativi sociali, interventi di natura complementare e integrativa. Tali azioni, sviluppate anche in collaborazione con gli Enti aderenti all'elenco fornitori del nostro Ambito, sono finalizzate in particolare a:
 - a. offrire supporto e sollievo ai caregiver familiari, anche attraverso servizi mirati e flessibili: l'assistenza domiciliare, i servizi di sollievo temporaneo e il supporto psicologico favorendo la creazione di reti di supporto formali e informali (es. Gruppi mutuo aiuto) che riducano l'isolamento e migliorino la capacità di gestione delle situazioni di cura;
 - b. favorire il benessere complessivo e il miglioramento della qualità della vita delle persone non autosufficienti con disabilità e anziane: le azioni dovranno essere orientate a garantire una presa in carico globale della persona, valorizzandone

l'autonomia residua e promuovendo la partecipazione alla vita sociale. In quest'ottica, potranno essere sviluppati interventi di carattere sociale anche integrati a quelli sociosanitari, servizi domiciliari e semiresidenziali, nonché iniziative di inclusione sociale e di sostegno alle attività quotidiane.

La quota del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze - anno 2025 a valere sulle anno 2026 ripartita ai singoli Ambiti Territoriali con decreto della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità n.8176 del 19.06.2026 per il nostro Ambito è pari a €409.104,62; la quota del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze - anno 2026 a valere sull'anno 2027 ripartita ai singoli Ambiti Territoriali con decreto della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità E Pari Opportunità n. 9728 del 20.07.2026 e decreto 8176 per il nostro Ambito è pari a €383.386,36 per un totale di €792.490,68.

Da indicazioni regionali, il Fondo di cui al presente Avviso, dovrà essere ripartito secondo le seguenti indicazioni:

		MISURA SOSTEGNO per "Persone con disabilità"	MISURA SERVIZI per "Persone con disabilità"	MISURA SOSTEGNO per "Persone anziane"	MISURA SERVIZI per "Persone anziane"
Decreto 8176/2026 Riparto FNA 2025 esercizio 2026	409.104,62 €	141.334,11 €	11.872,51 €	60.571,76 €	195.326,24 €
Decreto 9728/2026 Riparto FNA 2026 esercizio 2027	383.386,36 €	144.896,12 €	11.872,51 €	62.098,34 €	164.519,39 €
Totale 2025- 2026	792.490,98 €	286.230,23 €	23.745,02 €	122.670,10 €	359.845,63 €

2. TEMPI E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

La fruizione delle misure di cui al paragrafo 1 (ex misura B2) si svolge secondo il processo di seguito illustrato.

A Partire dal **12 Ottobre 2026** sarà possibile presentare le istanze di primo accesso per la valutazione.

Le domande di valutazione potranno essere presentate dai cittadini attraverso l'accesso alla piattaforma informatica appositamente predisposta, accessibile dal link pubblicato nella pagina dedicata sui siti istituzionali dei propri comuni di residenza, e saranno gestite mediante **modalità a sportello**.

La domanda di accesso alla valutazione è resa sottoforma di autodichiarazione ai sensi del DPR n.445/2000 e deve essere presentata corredata dalla documentazione richiesta così come specificato al punto 4 "Interventi Finanziabili", per ogni singola misura.

Ufficio di Piano/Ufficio Unico

Piazza Vittorio Emanuele II n.1 - MELZO (Mi)

Tel. 0295120267 - 0295129229 - 0295120275

Fax. 02 95738621 e-mail: udp-ambito5@comune.melzo.mi.it pec: comunemelzo@pec.it

I progetti decorrono dalla data di conclusione delle procedure di valutazione da parte dell'Equipe di valutazione multidimensionale competente e possono avere validità sino al 31 dicembre 2027.

La gestione sarà definita sulla base delle risorse economiche disponibili, a seguito del finanziamento dei progetti in continuità, secondo quanto previsto dalle indicazioni regionali.

A fronte delle domande in continuità potenzialmente presenti, su proposta del Tavolo Tecnico e con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci del 15.09.2026 n.3, l'Ambito Territoriale Sociale 5 si intende aprire alle nuove domande SOLO per il target ANZIANI Misure Sostegno e Servizi.

3. DESTINATARI E REQUISITI PER L'ACCESSO

Il presente programma vede come destinatari le persone non autosufficienti anziane (soggetti dai 70 anni), assistite al proprio domicilio.

Le persone devono essere:

- residenti in uno degli 8 Comuni dell'Ambito territoriale 5 ATS Milano Città metropolitana, nello specifico: Melzo, Inzago, Pozzuolo Martesana, Liscate, Cassano d'Adda, Settala, Truccazzano, Vignate;
- al domicilio, con compromissione, singola o plurima, che ne riduca l'autonomia personale, correlata all'età, e tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione e quindi con necessità di basso bisogno assistenziale/sostegno intensivo elevato (già persona in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992 ovvero beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge n. 18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988 oppure definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del DPCM n. 159/2013 e a cui è riconosciuta la rispettiva indennità) o con certificato della condizione di disabilità di cui al Dlgs. 62/2024.
- con ISEE SOCIO SANITARIO (nucleo ristretto) o ORDINARIO compreso ISEE corrente non superiore a € 25.000,00 (è facoltà della famiglia scegliere se presentare ISEE ordinario o ISEE sociosanitario, considerando il coefficiente più favorevole per il beneficiario);
- non ricoverato in struttura residenziale in regime di lungodegenza.

4. INTERVENTI FINANZIABILI

Gli interventi individuati non sono da considerarsi sostitutivi di altri interventi e/o prestazioni già erogati alla persona ma complementari/integrativi dei medesimi e vengono definiti - da parte del servizio sociale comunale e dagli operatori dell'ASST territoriale (attraverso l'Equipe di Valutazione Multidimensionale o altro servizio analogo) in accordo con il beneficiario e/o la sua famiglia - all'interno del Progetto Individualizzato (PI).

In caso di nuclei familiari in cui siano presenti - da stato di famiglia anagrafico - più persone aventi i requisiti richiesti, è possibile presentare istanza di valutazione per ciascuno di esse, consapevoli che il riconoscimento del buono sociale mensile per l'assistenza continuativa da parte del caregiver familiare o da parte di assistente familiare potrà essere richiesto e assegnato ad un solo componente dello stesso nucleo.

Le diverse MISURE SOSTEGNO, in capo ad un medesimo beneficiario, non sono cumulabili tra loro.

Nelle tabelle seguenti sono descritti gli interventi finanziabili dai Fondi ed i requisiti richiesti ad integrazione di quanto già definito nei punti 1 e 3 del presente documento.

Si specifica che nei requisiti sotto riportati non viene indicata la tipologia di ISEE richiesto in quanto è facoltà della famiglia scegliere se presentare ISEE ordinario o ISEE sociosanitario, considerando il coefficiente più favorevole per il beneficiario.

MISURA	MISURA <u>SOSTEGNO</u> – ANZIANI BUONO SOCIALE MENSILE FINALIZZATO ALL'ASSISTENZA ASSICURATA DAI <u>CAREGIVER FAMILIARI</u>
DESCRIZIONE DELLA MISURA	L'intervento è finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal solo caregiver familiare inserito nel progetto di Vita Individuale Personalizzato e partecipato e coinvolto attivamente nell'attuazione dei piani di assistenza del proprio congiunto in condizione di grave disabilità o di non autosufficienza. L'importo del Buono sociale mensile è di € 100,00, quale quota massima definita da DGR 6320/2026.
REQUISITI	Il caregiver familiare dovrà avere i seguenti requisiti: 1. essere un familiare o parente con il beneficiario (come da disposizioni dell'art. 1 comma 255 della legge 205_2017 e richiamata dalla L.R. 15_2022 - articolo 2). 2. essere occupato nell'assistenza al congiunto. non deve essere invalido al 100% con accompagnamento. Requisiti del beneficiario: - Persone anziane non autosufficienti con basso bisogno assistenziale; - Persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo elevato (già persona in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992 ovvero beneficiari dell'Indennità di Accompagnamento, di cui alla legge n.18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988: per le persone adulte: Indennità di Accompagnamento - di cui alla legge n.18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988 - oppure l'invalidità al 100% corredata di L.104 art.3 comma 3; - ISEE uguale o inferiore a € 25.000.
DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA ANCHE IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIO	- condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992 (anche in attesa di definizione dell'accertamento) ovvero beneficiarie dell'Indennità di Accompagnamento, di cui alla legge n.18/1980 e successive modifiche/integrazioni con Legge 508/1988;

NE TRAMITE PIATTAFORMA ONLINE	- Indennità di Accompagnamento - di cui alla legge n.18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988 oppure l'invalidità al 100% corredata di L.104 art.3 c.3; - nel caso della certificazione della condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art.3, comma 3 della legge 104/1992, l'istanza può essere comunque presentata in attesa di definizione dell'accertamento. L'istanza dovrà comunque essere perfezionata entro la chiusura del periodo di valutazione delle istanze e prima dell'approvazione delle graduatorie; di tale scadenza verrà data comunicazione al beneficiario da parte del Comune di residenza; - ISEE in corso di validità – se ancora non in possesso, autocertificazione comprovante l'appuntamento presso il CAF oppure in subordine DSU rilasciata in attesa della certificazione ISEE definitiva; tale autocertificazione andrà integrata entro e non oltre 10 gg dalla comunicazione di integrazione della documentazione, al protocollo del Comune di residenza.
COMPATIBILITA' ED INCOMPATIBILITA'	L'intervento <u>è compatibile</u> con: • interventi di assistenza domiciliare: Assistenza Domiciliare Integrata, Servizio di Assistenza Domiciliare; • interventi di riabilitazione in regime ambulatoriale o domiciliare; • ricovero ospedaliero e/o riabilitativo; • ricovero di sollievo per adulti per massimo 60 giorni programmabili nell'anno, per minori per massimo 90 giorni; • Bonus per assistente familiare iscritto nel registro di assistenza familiare ex l.r. n. 15/2015* * La somma degli importi riconosciuti con le diverse misure per il personale di assistenza regolarmente impiegato, non può comunque eccedere l'importo totale dei costi sostenuti per la relativa remunerazione. Altri eventuali interventi/progetti possono ritenersi compatibili - purché previsti nel Progetto individuale - quali, a titolo esemplificativo: - progetti di intervento a sostegno della famiglia, anche in ottica di sollievo, che offrono alla persona anziana di poter trascorrere fuori casa alcune ore per attività di supporto, socializzazione e svago realizzate presso ad es. C.D.I. oppure organizzate da Enti del Terzo Settore in raccordo con i Comuni/Ambiti, senza configurarsi in termini di una presenza più organizzata quantificata dal presente provvedimento fino a 18 ore settimanali; - progetti ex L. 328/2000 a favore di persone anziane sostenute dai Comuni con loro risorse con finalità di supporto e di sollievo alla famiglia; Considerata la tipologia di destinatari tali progetti nel caso di erogazione delle prestazioni unità d'offerta accreditate l'Ente deve assicurare che le

	stesse siano fornite con modalità operative che garantiscano assenza di riduzione di spazi/tempo di permanenza/operatori/interferenza con le attività a contratto, assicurando il rispetto dei limiti previsti dalla normativa igienico sanitaria ed in materia di sicurezza nonché una registrazione differenziata dei partecipanti, delle due attività ivi compresa l'indicazione degli operatori ad esse destinati. L'intervento <u>non è compatibile</u> con: • i Voucher anziani e disabili (ex DGR n. 7487/2017 e DGR n. 2564/2019); • accoglienza definitiva presso Unità d'offerta residenziali sociosanitarie o sociali (es. RSA, case albergo, alloggi protetti, Hospice); • Misura B1; • ricovero di sollievo nel caso in cui il costo del ricovero sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale; • presa in carico con Misura RSA aperta ex DGR n. 7769/2018; • Prestazione universale di cui agli artt. 34-36 del D.lgs. 29/2024 • Home Care Premium/INPS HCP.
MISURA	MISURA <u>SOSTEGNO</u> – ANZIANI BUONO SOCIALE MENSILE FINALIZZATO ALL'ACQUISTO DI PRESTAZIONI DA <u>ASSISTENTE FAMILIARE</u>
DESCRIZIONE DELLA MISURA	L'intervento è articolato nella definizione di un buono mensile finalizzato a compensare il costo di prestazioni erogate da parte di un'assistente familiare assunto con regolare contratto diretto, anche in presenza del caregiver familiare. Qualora il contributo assegnato, calcolato secondo i criteri di cui all'allegato 3, risultasse superiore alle spese, sarà liquidato nella misura massima della spesa effettivamente sostenuta. L'importo del Buono sociale mensile per l'Ambito Territoriale 5 può avere un importo massimo di € 600,00. Qualora la persona anziana frequenti centri diurni integrati avrà una riduzione dell'entità del contributo in relazione alla frequenza del: • 25% in caso di frequenza part-time (fino a 18 ore/settimana); • 50% in caso di frequenza full –time.
REQUISITI	Del beneficiario: • condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992 (anche in attesa di definizione dell'accertamento) ovvero beneficiarie dell'Indennità di Accompagnamento, di cui alla legge n.18/1980 e successive modifiche/integrazioni con Legge 508/1988. • ISEE uguale o inferiore a € 25.000.

	Dell'assistente familiare: • assunzione regolare di assistente professionale per almeno 10 ore settimanali al momento della domanda.
DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA ANCHE IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE TRAMITE PIATTAFORMA ONLINE	• condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992 (anche in attesa di definizione dell'accertamento) ovvero beneficiarie dell'Indennità di Accompagnamento, di cui alla legge n.18/1980 e successive modifiche/integrazioni con Legge 508/1988. • Nel caso della certificazione della condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art.3, comma 3 della legge 104/1992, l'istanza può essere comunque presentata in attesa di definizione dell'accertamento; l'istanza dovrà comunque essere perfezionata entro la chiusura del periodo di valutazione delle istanze e prima dell'approvazione delle graduatorie; di tale scadenza verrà data comunicazione al beneficiario da parte del Comune di residenza. • ISEE in corso di validità – se ancora non in possesso di ISEE 2025, autocertificazione comprovante l'appuntamento presso il CAF oppure in subordine DSU rilasciata in attesa della certificazione ISEE definitiva; <u>tale autocertificazione andrà integrata entro e non oltre 10 gg dalla data di scadenza del bando, al protocollo del Comune di residenza.</u> • Copia del contratto di lavoro e ultima busta paga.
COMPATIBILITA' ED INCOMPATIBILITA'	L'intervento <u>è compatibile</u> con: • interventi di assistenza domiciliare: Assistenza Domiciliare Integrata, Servizio di Assistenza Domiciliare; • interventi di riabilitazione in regime ambulatoriale o domiciliare; • ricovero ospedaliero e/o riabilitativo; • Bonus per assistente familiare iscritto nel registro di assistenza familiare ex L.R. n. 15/2015* * La somma degli importi riconosciuti con le diverse misure per il personale di assistenza regolarmente impiegato, non può comunque eccedere l'importo totale dei costi sostenuti per la relativa remunerazione. Altri eventuali interventi/progetti possono ritenersi compatibili - purché previsti nel Progetto individuale - quali, a titolo esemplificativo: - progetti di intervento a sostegno della famiglia, anche in ottica di sollievo, che offrono alla persona con disabilità di poter trascorrere fuori casa alcune ore per attività di supporto, socializzazione e svago realizzate presso strutture diurne oppure organizzate da Enti del Terzo Settore in raccordo con i Comuni/Ambiti, senza configurarsi in termini di una presenza più organizzata quantificata dal presente provvedimento fino a 18 ore settimanali;

	- progetti ex L. 328/2000 a favore di persone con disabilità sostenuti dai Comuni con loro risorse con finalità di supporto e di sollievo alla famiglia; Considerata la tipologia di destinatari tali progetti nel caso di erogazione delle prestazioni unità d'offerta accreditate l'Ente deve assicurare che le stesse siano fornite con modalità operative che garantiscano assenza di riduzione di spazi/tempo di permanenza/operatori/interferenza con le attività a contratto, assicurando il rispetto dei limiti previsti dalla normativa igienico sanitaria ed in materia di sicurezza nonché una registrazione differenziata dei partecipanti, delle due attività ivi compresa l'indicazione degli operatori ad esse destinati. L'intervento <u>non è compatibile</u> con: • i Voucher anziani e disabili (ex DGR n. 7487/2017 e DGR n. 2564/2019); • accoglienza definitiva presso Unità d'offerta residenziali sociosanitarie o sociali (es. RSA, Case albergo, Hospice); • Misura B1; • ricovero di sollievo nel caso in cui il costo del ricovero sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale; • presa in carico con Misura RSA aperta ex DGR n. 7769/2018; • prestazione universale di cui agli artt. 34-36 del D.lgs 29/2024; • Home Care Premium/INPS HCP con le prestazioni prevalente
MISURA	MISURA <u>SERVIZI</u> – ANZIANI
DESCRIZIONE DELLA MISURA	Gli interventi – ex INTERVENTI INTEGRATIVI SOCIALI (IIS) – si svilupperanno attraverso le azioni progettuali definite nel Progetto di Assistenza Individualizzato (PAI) secondo le seguenti finalità. A. <u>supporto e sollievo ai caregiver familiari</u>, ovvero l'attivazione di interventi che favoriscano la sostituzione del <i>caregiver</i> nel lavoro di cura, consentendo momenti di “respiro” dall'assistenza. Tali interventi possono includere una o più finalità tra quelle di seguito elencate (a titolo esemplificativo e non esaustivo): • garantire un periodo di sollievo dall'assistenza, programmabile anche sulla base delle esigenze del <i>caregiver</i> stesso; • garantire la sostituzione, anche in situazioni di emergenza, del <i>caregiver</i> che deve sospendere l'attività di <i>caregiving</i>, in via temporanea o prolungata (es. problemi di salute, cura di sé); • assicurare un percorso di sostegno al <i>caregiver</i> familiare anche individuale o di gruppo; • assicurare l'accompagnamento nella ridefinizione delle capacità di cura del <i>caregiver</i> a seguito di una modifica dell'equilibrio

assistenziale conseguente alle mutate condizioni del proprio congiunto (ad esempio con interventi di formazione/addestramento per rinforzare le capacità del caregiver).

B. benessere e miglioramento della qualità di vita della persona anziana non autosufficiente. Tale finalità si svilupperà attraverso la realizzazione di attività ed interventi atti a favorire la partecipazione delle persone fragili e a sviluppare contesti territoriali maggiormente inclusivi (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- creare occasioni di incontro e condivisione implementando la relazione con gli altri in contesti di vita "ordinari";
- sviluppare attività per promuovere la convivialità come modo di stare insieme e condividere un senso di appartenenza;
- incrementare le risorse personali potenziando l'empowerment soggettivo;
- migliorare i comportamenti, le competenze, le capacità e le abilità ampliando l'autonomia personale.

Ai fini della presente programmazione i beneficiari degli interventi sono le persone con presenza del solo caregiver familiare che assicura il lavoro di cura, senza il supporto da parte di personale di assistenza.

Lo strumento individuato per l'erogazione degli interventi di assistenza diretta è il voucher, che costituisce un titolo per l'erogazione di prestazioni professionali, di carattere socioassistenziale o socioeducativo, socializzante, riabilitativo.

Il voucher, valido per l'acquisto delle prestazioni di Interventi Integrativi Sociali, potrà essere utilizzato dal beneficiario e dal suo nucleo familiare presso uno degli Enti Accreditati all'Albo Fornitori dell'Ambito Territoriale 5 di Melzo (elenco pubblicato sul sito dell'Ambito Territoriale 5 di Melzo).

Al fine di salvaguardare la libertà di scelta della persona non autosufficiente/disabile – così come delineato nei riferimenti normativi europei, nazionali e regionali - e la centralità del Progetto di Assistenza Individualizzato, nel caso in cui il beneficiario e il suo nucleo familiare non trovino soddisfazione delle prestazioni necessarie all'attuazione degli interventi integrativi sociali definiti nel PAI con nessuno degli Enti Accreditati all'Albo Fornitori dell'Ambito Territoriale 5 di Melzo, sarà possibile valutare – congiuntamente al servizio sociale di riferimento - l'individuazione di diverso Ente erogatore delle prestazioni. In questo caso si procederà a diretto rimborso dell'Ente erogatore per gli interventi effettivamente svolti.

	Il valore del voucher per gli interventi di assistenza diretta relativi alla Misura Servizi è riconosciuto fino ad un massimo di € 2.200,00 annui ed individuato in base ai criteri contenuti nell'allegato D e relativi al preventivo di spesa presentato (all.E).
REQUISITI	- condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992 (anche in attesa di definizione dell'accertamento) ovvero beneficiarie dell'Indennità di Accompagnamento, di cui alla legge n.18/1980 e successive modifiche/integrazioni con Legge 508/1988. - ISEE sociosanitario fino a un massimo di € 25.000,00 e ISEE ordinario.
DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA ANCHE IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE TRAMITE PIATTAFORMA ONLINE	- condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992 (anche in attesa di definizione dell'accertamento) ovvero beneficiarie dell'Indennità di Accompagnamento, di cui alla legge n.18/1980 e successive modifiche/integrazioni con Legge 508/1988. - Nel caso della certificazione della condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art.3, comma 3 della legge 104/1992, l'istanza può essere comunque presentata in attesa di definizione dell'accertamento; L'istanza dovrà comunque essere perfezionata entro la chiusura del periodo di valutazione delle istanze e prima dell'approvazione delle graduatorie; di tale scadenza verrà data comunicazione al beneficiario da parte del Comune di residenza. - ISEE in corso di validità – se ancora non in possesso di ISEE 2025, autocertificazione comprovante l'appuntamento presso il CAF oppure in subordine DSU rilasciata in attesa della certificazione ISEE definitiva; <u>tale autocertificazione andrà integrata entro e non oltre 10 gg dalla data di scadenza del bando, al protocollo del Comune di residenza.</u> - preventivo di spesa relativo agli interventi integrativi sociali (IIS) formulato congiuntamente all'Ente Accreditato all'Albo Fornitori dell'Ambito Territoriale 5 di Melzo scelto dal beneficiario/famiglia - Allegato E; nel caso in cui tale preventivo non venisse presentato in fase di inoltro dell'istanza (periodo di apertura del bando) la stessa potrà comunque essere accettata, ma la domanda dovrà essere integrata e perfezionata dal suddetto preventivo entro la chiusura del periodo di valutazione e prima dell'approvazione delle graduatorie.
COMPATIBILITA' ED INCOMPATIBILITA'	L'intervento <u>è compatibile</u> con: - interventi di assistenza domiciliare: Assistenza Domiciliare Integrata, Servizio di Assistenza Domiciliare; - interventi di riabilitazione in regime ambulatoriale o domiciliare; - ricovero ospedaliero e/o riabilitativo;

	• ricovero di sollievo per anziani per massimo 60 giorni programmabili nell'anno, per minori per massimo 90 giorni; • Bonus per assistente familiare iscritto nel registro di assistenza familiare ex l.r. n. 15/2015* * La somma degli importi riconosciuti con le diverse misure per il personale di assistenza regolarmente impiegato, non può comunque eccedere l'importo totale dei costi sostenuti per la relativa remunerazione. Altri eventuali interventi/progetti possono ritenersi compatibili - purché previsti nel Progetto individuale - quali, a titolo esemplificativo: - progetti di intervento a sostegno della famiglia, anche in ottica di sollievo, che offrono alla persona con disabilità di poter trascorrere fuori casa alcune ore per attività di supporto, socializzazione e svago realizzate presso ad es. CDI, oppure organizzate da Enti del Terzo Settore in raccordo con i Comuni/Ambiti, senza configurarsi in termini di una presenza più organizzata quantificata dal presente provvedimento fino a 18 ore settimanali; - progetti ex L. 328/2000 a favore di persone con anzianità sostenuti dai Comuni con loro risorse con finalità di supporto e di sollievo alla famiglia; Considerata la tipologia di destinatari tali progetti nel caso di erogazione delle prestazioni unità d'offerta accreditate l'Ente deve assicurare che le stesse siano fornite con modalità operative che garantiscano assenza di riduzione di spazi/tempo di permanenza/operatori/interferenza con le attività a contratto, assicurando il rispetto dei limiti previsti dalla normativa igienico sanitaria ed in materia di sicurezza nonché una registrazione differenziata dei partecipanti, delle due attività ivi compresa l'indicazione degli operatori ad esse destinati. L'intervento <u>non è compatibile</u> con: • i Voucher anziani e disabili (ex DGR n. 7487/2017 e DGR n. 2564/2019); • accoglienza definitiva presso Unità d'offerta residenziali sociosanitarie o sociali (es. RSA, Case albergo, Hospice); • Misura B1; • ricovero di sollievo nel caso in cui il costo del ricovero sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale; • presa in carico con Misura RSA aperta ex DGR n. 7769/2018; • prestazione universale di cui agli artt. 34-36 del D.lgs. 29/2024; • Home Care Premium/INPS HCP con le prestazioni prevalente.
--	--



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 5

Cassano d'Adda, Inzago, Liscate, Melzo,
Pozzuolo M.na, Settala, Truccazzano, Vignate

Il Responsabile del Settore Servizi alla Persona e
Ufficio Unico/Ufficio di Piano
Fabio Ruggeri